



Acli. «Fare rete per rilanciare la famiglia»

Il convegno

Borzì: i nuclei sono un argine alla crisi. Avviata una partnership universitaria per formare i ragazzi al lavoro

MASSIMILIANO NICCOLI
ROMA

La famiglia al centro di un convegno organizzato sabato a Frascati, dalle Acli provinciali di Roma. Si tratta del primo di una serie di incontri che l'associazione intende mettere in calendario per affronta-

re i temi principali su cui si sviluppa il dibattito quotidiano. «L'idea di puntare nel primo appuntamento sulla famiglia – ha spiegato Lidia Borzì, presidente delle Acli provinciali di Roma – non nasce a caso. Ma dalla consapevolezza che non c'è nulla di più concreto e, per questo, noi vogliamo fare la nostra parte. Fuori da qualunque ideologia o astrattezza, abbiamo guardato alla famiglia attraverso cinque "lenti d'ingrandimento" tematiche rispetto alle quali essa si pone trasversalmente, in un contesto di criticità, ma nello stesso tempo di potenziali opportunità: il lavoro, le relazioni sociali, l'educazione, la demografia e il welfare».

L'obiettivo insomma è quello di

"fare rete" in un'ottica di sussidiarietà verticale e orizzontale, rispettando le specificità di tutti i soggetti in campo. «Si tratta di cinque aspetti – ha proseguito Borzì – che non sono slegati fra loro. Sono anzi interdipendenti e noi abbiamo inteso metterli insieme in un nuovo progetto complessivo. Si pensi ad esempio al lavoro. Noi siamo convinti che la famiglia possa essere fonte di reddito. Lo dimostrano le tante, tantissime imprese a conduzione familiare che spesso fanno argine al fenomeno dilagante della disoccupazione, in particolare quella giovanile. Ma non bastano le parole. Accanto alle idee, serve inevitabilmente la formazione. Per questo, le Acli di Roma han-

no avviato, in partnership con l'Università di Tor Vergata e sindacati, un'iniziativa in cui si educano i nostri ragazzi al lavoro. Un esempio di politiche volte al "family mainstreaming". Il convegno di sabato, ha concluso Borzì, «ha avviato una serie di incontri per raccogliere le istanze e le suggestioni dal territorio al fine di elaborare proposte concrete su questi ambiti cruciali del vivere, da presentare ai soggetti istituzionali competenti. Di fondamentale importanza è l'approccio che deve privilegiare le reti sociali, valorizzare le eccellenze e minimizzare le sovrapposizioni. Le famiglie oggi hanno bisogno di fatti, non di ideologie».

→ **Frascati**

La riflessione delle Acli sui mutamenti sociali della famiglia



Presidente
Lidia Borzi
guida le Acli
di Roma

■ **FRASCATI** Una giornata dedicata alla famiglia in un momento storico-sociale di grandi mutamenti. È andato in scena presso villa Mercede, a Frascati, l'incontro organizzato dalle Acli di Roma e provincia dal titolo «Famiglia: crocevia tra incertezze e risorse». «Il tema che abbiamo deciso di affrontare – ha detto Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma - è di straordinaria importanza perché in questo tempo di crisi la famiglia è uno snodo cruciale della società, fonte di risorse e certezze. Ne abbiamo voluto parlare quindi con concretezza, forti della rete Acli di servizi sul territorio che

rappresentano le sentinelle per intercettare i bisogni della popolazione. È stato così possibile analizzare la famiglia attraverso 5 "lenti d'ingrandimento": il lavoro, le relazioni sociali, l'educazione, la demografia e il welfare. Per migliorare la condizione delle famiglie è necessario non parlare di questi aspetti singolarmente, ma metterli in sinergia». Apprezzati, tra gli altri, anche gli interventi del vescovo tuscolano Raffaello Martinelli, del sindaco di Frascati Spalletta, del vicepresidente Cotral Paolo Toppi e di Paolo Ciani, della Comunità di Sant'Egidio.

M. C.